

Diritto delle Relazioni Industriali

Rivista trimestrale già diretta da
MARCO BIAGI

In questo numero

Contrattazione collettiva e solidarietà in Mario Napoli

RICERCHE

La regolazione del mercato del lavoro dopo il Jobs Act – Parte II

RICERCHE

Il lavoro che cambia: questioni giuridiche e di relazioni industriali

INTERVENTI

Il demansionamento del lavoratore

GIURISPRUDENZA ITALIANA

*Tutela della maternità e modelli di adozione: un sistema a due velocità
Articolo 18 e lavoro pubblico: giurisprudenza di merito e prima pronuncia di
legittimità*

Mobbing e danno esistenziale: è ancora centrale la prova per presunzioni?

In tema di inidoneità temporanea alle mansioni sopravvenuta

*La Cassazione a Sezioni Unite sulla prosecuzione del rapporto in capo al
lavoratore pensionabile*

LEGISLAZIONE, PRASSI AMMINISTRATIVE E CONTRATTAZIONE

La contrattazione decentrata nel turismo

Le sanzioni in materia di lavoro “nero”, libro unico e buste paga

Il Jobs Act e la prescrizione dei crediti di lavoro

L'Inps detta le istruzioni per i verbali ispettivi

GIURISPRUDENZA E POLITICHE COMUNITARIE DEL LAVORO

Inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro

OSSERVATORIO INTERNAZIONALE E COMPARATO

Regno Unito – La nuova figura dell'employee shareholder

N. 1/XXVI - 2016

DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Rivista fondata da Luciano Spagnuolo Vigorita e già diretta da Marco Biagi

DIREZIONE

Tiziano Treu, Mariella Magnani, Michele Tiraboschi (*direttore responsabile*)

COMITATO SCIENTIFICO

Gian Guido Balandi, Francesco Basenghi, Mario Biagioli, Roberta Bortone, Alessandro Boscati, Umberto Carabelli, Bruno Caruso, Laura Castelvetti, Giuliano Cazzola, Gian Primo Cella, Carlo Dell'Aringa, Riccardo Del Punta, Raffaele De Luca Tamajo, Pietro Ichino, Vito Sandro Leccese, Fiorella Lunardon, Arturo Maresca, Luigi Mariucci, Oronzo Mazzotta, Luigi Montuschi, Gaetano Natullo, Luca Nogler, Angelo Pandolfo, Roberto Pedersini, Marcello Pedrazzoli, Adalberto Perulli, Giampiero Proia, Mario Ricciardi, Mario Rusciano, Giuseppe Santoro Passarelli, Franco Scarpelli, Paolo Sestito, Pier Antonio Varesi, Luciano Spagnuolo Vigorita, Patrizia Tullini, Armando Tursi, Carlo Zoli, Lorenzo Zoppoli.

COMITATO EDITORIALE INTERNAZIONALE

Carmen Agut García (*Castellón*), Janice Bellace (*Pennsylvania*), Roger Blanpain (*Lovanio*), Julio Grisolia (*Buenos Aires*), Csilla Kolonnay Lehoczky (*Budapest*), Antonio Ojeda Avilés (*Siviglia*), Shinya Ouchi (*Tokyo*), Miguel Rodriguez-Pinero y Bravo-Ferrer (*Madrid*), Juan Raso Delgue (*Montevideo*), Jacques Rojot (*Parigi*), Malcolm Sargeant (*Londra*), Manfred Weiss (*Francoforte*).

REDAZIONE

Paolo Tomassetti (*redattore capo*), Andrea Bollani (*coordinatore Osservatorio giurisprudenza italiana*), Luca Calcaterra, Guido Canavesi, Maurizio Del Conte, Maria Del Frate, Maria Teresa Crotti, Marco Ferraresi (*coordinatore Pavia*), Giuseppe Ludovico, Laura Magni (*coordinatore Modena*), Pietro Manzella (*revisore linguistico*), Marco Marzani, Emmanuele Massagli, Giuseppe Mautone, Nicoletta Pagni, Giovanni Battista Panizza, Flavia Pasquini, Pierluigi Rauseri, Nicola Salerno, Raffaello Santagata, Silvia Spattini, Gaetano Zilio Grandi.

COMITATO DEI REVISORI

Francesco Basenghi, Mario Biagioli, Umberto Carabelli, Bruno Caruso, Carlo Dell'Aringa, Riccardo Del Punta, Pietro Ichino, Vito Sandro Leccese, Fiorella Lunardon, Arturo Maresca, Oronzo Mazzotta, Luca Nogler, Angelo Pandolfo, Marcello Pedrazzoli, Giampiero Proia, Giuseppe Santoro Passarelli, Armando Tursi, Pier Antonio Varesi, Carlo Zoli, Lorenzo Zoppoli.

ADAPT – Centro Studi Internazionali e Comparati del Dipartimento di Economia Marco Biagi Diritto Economia Ambiente Lavoro – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Viale Berengario, 51 – 41100 Modena (Italy) – Tel. +39 059 2056742; Fax +39 059 2056043. Indirizzo e-mail: dri@unimore.it

Dipartimento di Studi Giuridici – Università degli Studi di Pavia

Corso Strada Nuova, 65 – 27100 Pavia (Italy) – Tel. +39 0382 984013; Fax +39 0382 27202. Indirizzo e-mail: dri@unipv.it

Diritto delle Relazioni Industriali si impegna a procedere alla selezione qualitativa dei materiali pubblicati sulla base di un metodo di valutazione formalizzata e anonima di cui è responsabile il Comitato dei revisori. Tale sistema di valutazione è coordinato dalla direzione che si avvale anche del Comitato scientifico e del Comitato editoriale internazionale.

Amministrazione: Casa editrice Dott. A. GIUFFRÈ EDITORE S.p.A.,
via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.200 - fax 02/38089432
Internet: <http://www.giuffre.it> - e-mail: vendite@giuffre.it

Pubblicità:

Dott. A. GIUFFRÈ EDITORE S.p.A. - Servizio Pubblicità, via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.335 - fax 02/38089426
e-mail: periodici@giuffre.it

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER IL 2016

Unione europea € 120,00
Paesi extra Unione europea € 180,00
Prezzo di un singolo numero € 30,00
(Extra U.E. € 45,00)

Sconto 10% per i soci AISRI - soci ADAPT - abbonati Bollettino ADAPT - soci AIDP - soci GIDP

RIVISTA ON-LINE ALL'INTERNO DI "BIBLIOTECA RIVISTE" DAL 1991

U.E. abbonato € 31,00* non abbonato € 99,00*

*IVA esclusa

La rivista on-line riproduce, in pdf, i contenuti di ogni fascicolo dall'anno indicato fino all'ultimo numero in pubblicazione.

La sottoscrizione dell'abbonamento "abbonato" alla rivista cartacea garantisce un accesso al contenuto dal 1 gennaio 2016, o da qualunque data successiva di sottoscrizione, fino al 31 dicembre 2016.

La sottoscrizione dell'abbonamento "non abbonato" alla rivista cartacea garantisce un accesso di 365 giorni dalla data di sottoscrizione.

In seguito alla sottoscrizione sarà inviata all'abbonato una password di accesso.

Il sistema on-line Biblioteca Riviste permette la consultazione dei fascicoli attraverso ricerche:

- full text
- per estremi di pubblicazione (numero e anno fascicolo)
- per data

In caso di sottoscrizione contemporanea alle due riviste cartacee qui di seguito indicate **sconto 10% sulla quota di abbonamento:**

	Unione europea	Paesi extra Unione europea
<i>Diritto delle Relazioni Industriali</i>	€ 120,00	€ 180,00
<i>Rivista Italiana di Diritto del Lavoro</i>	€ 155,00	€ 232,00

L'abbonamento alla rivista cartacea decorre dal 1° gennaio di ogni anno e dà diritto a tutti i numeri relativi all'annata, compresi quelli già pubblicati.

Il pagamento può effettuarsi direttamente all'Editore:

- con versamento sul c.c.p. 721209, indicando chiaramente gli estremi dell'abbonamento;
- a ricevimento fattura (riservata ad enti e società);
- mediante carta di credito (VISA - MASTERCARD - EUROCARD - CARTA SI), precisando: numero, scadenza, data di nascita;
- oppure tramite gli Agenti Giuffrè a ciò autorizzati (cfr. pagine gialle).

Il rinnovo dell'abbonamento deve essere effettuato entro il 31 marzo di ciascun anno.

I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati al ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine si spediscono, se disponibili, contro rimessa dell'importo.

Le comunicazioni in merito a mutamenti di indirizzo vanno indirizzate all'Editore.

Per ogni effetto l'abbonato elegge domicilio presso la "Dott. A. Giuffrè Editore SpA" - Via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano.

I contributi pubblicati in questa rivista potranno essere riprodotti dall'Editore su altre, proprie pubblicazioni, in qualunque forma

Registrazione presso il Tribunale di Milano al n. 1 del 4 gennaio 1991

R.O.C. n. 6569 (già RNS n. 23 vol. 1 foglio 177 del 2/7/1982)

Direttore responsabile: MICHELE TIRABOSCHI



Rivista associata all'Unione della Stampa Periodica Italiana

Pubblicità inferiore al 45%

Tipografia «MORI & C. S.p.A.» - 21100 VARESE - Via F. GUICCIARDINI 66

SOMMARIO - n. 1/2016

ARMANDO TURSI <i>Contrattazione collettiva e solidarietà in Mario Napoli</i>	1
Ricerche: La regolazione del mercato del lavoro dopo il Jobs Act – Parte II	
GIUSEPPE SANTORO-PASSARELLI <i>Sulle categorie del diritto del lavoro “riformate”</i>	7
SEBASTIANO BRUNO CARUSO, MARCO CUTTONE <i>Verso il diritto del lavoro della responsabilità: il contratto di ricollocazione tra Europa, Stato e Regioni</i>	63
MICHELE TIRABOSCHI <i>Jobs Act e ricollocazione dei lavoratori</i>	119
Ricerche: Il lavoro che cambia: questioni giuridiche e di relazioni industriali	
EMANUELE DAGNINO <i>Uber law: prospettive giuslavoristiche sulla sharing/on-demand economy</i>	137
ANNAMARIA DONINI <i>Il lavoro su piattaforma digitale “prende forma” tra autonomia e subordinazione. Nuove regole per nuovi lavori?</i>	164
FRANCESCO SEGHEZZI <i>Lavoro e relazioni industriali nell’Industry 4.0.</i>	178
Interventi	
STEFANO BINI <i>Contributo allo studio del demansionamento del lavoratore in Italia</i>	211
Osservatorio di giurisprudenza italiana	
ALESSANDRA VALLEFUOCO <i>Tutela della maternità e modelli di adozione: un sistema a due velocità (nota a C. cost. 22 ottobre 2015, n. 205)</i>	241
ALESSANDRO BOSCATI <i>Articolo 18 e lavoro pubblico nella giurisprudenza di merito e nella prima pronuncia di legittimità (nota a Cass. 26 novembre 2015, n. 24157, e Trib. Pavia 6 novembre 2015)</i>	247

MATTEO AVOGARO <i>Mobbing e danno esistenziale: è ancora centrale la prova per presunzioni?</i> (nota a Cass. 23 novembre 2015, n. 23837) ..	258
MARIA LAURA PICUNIO <i>In tema di inidoneità temporanea alle mansioni sopravvenuta</i> (nota a Trib. Verona ordinanza 2 novembre 2015, n. 6750)	266
GRETA CARTOCETI <i>La Cassazione a Sezioni Unite esclude la sussistenza di un diritto potestativo alla prosecuzione del rapporto in capo al lavoratore pensionabile</i> (nota a Cass., sez. un., 4 settembre 2015, n. 17589)	273
Osservatorio di legislazione, prassi amministrative e contrattazione	
ANNA CHIARA OLINI <i>Recenti sviluppi della contrattazione decentrata nel Turismo</i>	279
GIOVANNA CAROSIELLI <i>Le (già numerose e non ancora definitive) precisazioni ministeriali sulle sanzioni in materia di lavoro “nero”, libro unico e buste paga dopo il decreto legislativo n. 151/2015</i>	285
SILVIA ORTIS <i>Il Jobs Act e la prescrizione dei crediti di lavoro</i>	292
CARMINE SANTORO <i>L’Inps detta le istruzioni per i verbali ispettivi</i>	302
Osservatorio di giurisprudenza e politiche comunitarie del lavoro	
ELENA PRODI <i>La proposta di raccomandazione del Consiglio sull’inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro</i>	309
Osservatorio internazionale e comparato	
PIERRE DE GIOIA-CARABELLESE, ANTONELLA SANGIORGIO <i>Il lavoratore subordinato con azioni ma liberamente licenziabile: la nuova figura dell’employee shareholder in Gran Bretagna</i>	319

INDICE ANALITICO

Conciliazione vita-lavoro

- Adozione nazionale - Limite di età del minore per la fruizione dell'indennità di maternità - Art. 72, d.lgs. n. 151/2001 (nella versione antecedente alle modifiche dell'art. 20 del d.lgs. n. 80/2015) - Illegittimità costituzionale [241] (C. cost. 22 ottobre 2015, n. 205, con nota di A. VALLEFUOCO).

Contrattazione collettiva

- CCNL per i dipendenti di aziende del settore Turismo, 18 gennaio 2014 [279] (con nota di A.C. OLINI).

Economia sommersa

- Lettera circolare del Ministero del lavoro 7 ottobre 2015, prot. n. 16494 [285] – Circolare del Ministero del lavoro 12 ottobre 2015, n. 26 [285] – Nota del Ministero del lavoro 16 novembre 2015, prot. n. 19570 [285] (con nota di G. CAROSIELLI).

Licenziamento

- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23 [292] (con nota di S. ORTIS).
- Lavoro pubblico (rapporto di) - Impiego pubblico - Procedimento disciplinare - Ufficio per i procedimenti disciplinari - Violazione dell'art. 55-*bis*, comma 4, d.lgs. n. 165/2001 - Nullità - Fondamento [246] (Cass. 26 novembre 2015, n. 24157, con nota di A. BOSCATI).
- Lavoro subordinato (rapporto di) - Licenziamento disciplinare - Impiego pubblico - Art. 18 Stat. lav. - Testo introdotto dalla c.d. riforma Fornero - Applicabilità - Fondamento [246] (Cass. 26 novembre 2015, n. 24157, con nota di A. BOSCATI).
- Lavoro subordinato (rapporto di) - Licenziamento disciplinare - Impiego pubblico - Violazione dell'art. 55-*bis*, comma 4, d.lgs. n. 165/2001 - Nullità - Applicabilità dell'art. 18, primo comma, Stat. lav., testo introdotto dalla c.d. riforma Fornero - Fondamento [246] (Cass. 26 novembre 2015, n. 24157, con nota di A. BOSCATI).
- Lavoro subordinato (rapporto di) - Licenziamento - Ambito di applicazione art. 18 Stat. lav. - Rito Fornero *ex l.* n. 92/2012 - Obbligatorietà - Sussiste [247] (Trib. Pavia 6 novembre 2015, con nota di A. BOSCATI).
- Lavoro subordinato (rapporto di) - Licenziamento disciplinare - Impiego pubblico - Art. 18 Stat. lav. - Testo introdotto dalla c.d. riforma Fornero - Applicabilità - Fondamento [247] (Trib. Pavia 6 novembre 2015, con nota di A. BOSCATI).

Mansioni

- Danno esistenziale - Danno non patrimoniale - Demansionamento - Mobbing - Presunzioni [258] (Cass. 23 novembre 2015, n. 23837, con nota di M. AVOGARO).
- Inidoneità temporanea alle mansioni - Rifiuto di ricevere le prestazioni lavorative - Legittimità - Obbligo di ricollocamento - Conservazione del posto di lavoro - Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione [266] (Trib. Verona ordinanza 2 novembre 2015, n. 6750, con nota di M.L. PICUNIO).

Mercato del lavoro

- EUROPEAN COMMISSION, *Proposal for a Council Recommendation on the integration of the long-term unemployed into the labour market*, 17 settembre 2015, COM(2015) 462 final [309] (con nota di E. PRODI).

Previdenza

- Previdenza e assistenza - Pensione - Iscritti all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi) - Enti privatizzati - Lavoratore pensionabile - Disciplina [272] (Cass., sez. un., 4 settembre 2015, n. 17589, con nota di G. CARTOCETI).
- Rapporto di lavoro - Contratto di lavoro giornalistico - Requisiti pensionistici - Prosecuzione del rapporto di lavoro oltre l'età pensionabile - Diritto potestativo - Esclusione - Tutela reale - Disciplina - Discriminazione in base all'età - Direttiva 2000/78/CE [272] (Cass., sez. un., 4 settembre 2015, n. 17589, con nota di G. CARTOCETI).

Regno Unito

- Growth and Infrastructure Act 2013, § 31 (*Employee shareholders*) [319] (con nota di P. DE GIOIA-CARABELLESE, A. SANGIORGIO).

Servizi ispettivi e attività di vigilanza

- Messaggio Inps 20 novembre 2015, n. 7068 [302] (con nota di C. SANTORO).

Ricerche

La regolazione del mercato del lavoro dopo il Jobs Act Parte II

Giuseppe Santoro-Passarelli *Sulle categorie del diritto del lavoro “riformate”*

Riassunto – *Sulle categorie del diritto del lavoro “riformate”* – In questo saggio l’A. esamina le normative del Jobs Act che hanno inciso profondamente sulla disciplina previgente delle categorie più significative del diritto del lavoro: a cominciare dai rapporti tra legge e autonomia collettiva attraverso il ridimensionamento dell’inderogabilità delle norme di legge e delle clausole del contratto collettivo. Quanto alla subordinazione il nuovo legislatore non ha modificato la relativa fattispecie ma ha assegnato all’art. 2, comma 1, d.lgs. n. 81/2015, una funzione di supporto, per includervi i rapporti di falso lavoro autonomo e quelli che si collocano al confine della subordinazione. L’art. 3 dello stesso decreto ha modificato radicalmente la disciplina delle mansioni. Infatti da un lato ha sottratto alla discrezionalità del giudice il giudizio sull’equivalenza delle mansioni e ha considerato il livello di inquadramento indicato dal contratto collettivo e la categoria legale il criterio per consentire la mobilità orizzontale e, d’altra parte, ha ampliato in misura rilevante le ipotesi di adibizione a mansioni inferiori. Il Jobs Act ha ridimensionato il divieto di controllo a distanza sancito dall’art. 4 dello Statuto consentendo di fatto il controllo della prestazione di lavoro attraverso gli strumenti di lavoro come il cell, il tablet, il computer, fatta salva la normativa sulla privacy. L’A. sottolinea inoltre che il d.lgs. n. 23 ha ridotto in misura rilevante l’ambito di applicazione della sanzione della reintegrazione divenuta eccezionale rispetto alla sanzione risarcitoria. E si è soffermato sui rapporti tra il regime delle nullità stabilito dal codice civile in generale per gli atti unilaterali come il licenziamento e le tutele previste dal Jobs Act contro il licenziamento illegittimo. E infine nelle conclusioni l’A. ha messo in evidenza come si rapportano le categorie del diritto civile rispetto alla nuove normative lavoristiche che sono pur sempre speciali, e ha sottolineato il nuovo metodo seguito dal legislatore del Jobs Act che non ha concertato e neppure ha consultato i sindacati prima di emanare queste importanti normative.

Summary – *Labour Law and its Reviewed Categories (Article in Italian)* – In this paper the A. examines the Jobs Act regulations that have shaped the previous legislation on the most significant categories of labor law: starting from the

relationship between law and collective autonomy through de-escalation of “inderogability” of law and collectively bargained norms. About the subordination, the new legislature has not revised its case, but it has assigned to the art. 2 paragraph 1 of Legislative Decree. N. 81 of 2015, the function to include labor relations of false self-employment and those that are situated on the border of subordination. The art. 3 of the same decree has radically changed the discipline of duty. On one hand removed to the Court’s discretion the judgment on the equivalence of duties and it has considered the level of classification indicated by collective agreement and the legal category as a criterion for allowing horizontal mobility and, on the other hand, it has expanded significantly the possibility of assignment of lower duties. The Jobs act has reduced the prohibition of remote control, set out in art.4 l. 300/1970, allowing de facto control of performance by working tools such as cell, tablet, computer, except for privacy legislation. The A. also underlines that the legislative decree n. 23 has reduced significantly the sphere of the sanction reintegration, of the sanction of reintegration, become an exception to the compensatory sanctions. He focused on the relationship between the system of nullity, established by the Civil Code to unilateral action such as dismissal, and the protections provided by the Jobs Act against unfair dismissal. And finally, in the conclusions he has highlighted how the categories of civil law are related with the new labor legislation that are still a special regulation, and stressed the new approach adopted by the Jobs Act’s legislator that no concerted, and even consulted, unions before adopting these important regulations.

Sebastiano Bruno Caruso, Marco Cuttone *Verso il diritto del lavoro della responsabilità: il contratto di ricollocazione tra Europa, Stato e Regioni*

Riassunto – *Verso il diritto del lavoro della responsabilità: il contratto di ricollocazione tra Europa, Stato e Regioni* – Il presente saggio analizza il contratto di ricollocazione, come componente chiave del recente programma di riforma del mercato del lavoro, condotto dal Governo Renzi, attraverso l’approvazione del Jobs Act. Nella prima parte (§§ 1-4) gli AA. individuano il quadro teorico sottostante al dato normativo attraverso tre pilastri: il paradigma di flexicurity, il principio di responsabilità come nuova traiettoria del diritto del lavoro post fordista, il modello di workfare che esalta l’attivazione individuale letto attraverso la teoria senniana di capability. Il contratto di ricollocazione viene individuato, da un lato, come un contratto di partnership, dall’altro, come forma originale e ibrida di regolazione pubblico/privata. Nella seconda parte del saggio (§§ 5-6) gli autori analizzano le discipline nazionali e regionali del contratto di ricollocazione, enfatizzando le luci e le ombre del nuovo quadro normativo. In conclusione del lavoro vengono evidenziati sei “potenzialità” del contratto di ricollocazione.

Summary – *Labour law and responsibility principle, the reallocation contract in a multilevel dimension: European, national and regional (Article in Italian)* – The essay focus on the “contratto di ricollocazione” (reallocation contract) which is an important step of a vast program of Italian labour market reforms enacted by Renzi Government (so called Jobs Act). In the first part (§§ 1-4), authors pose

the theoretical framework of positive legal analysis and do it around three pillars: the flexicurity paradigm; the responsibility principle as new trajectory of post fordist labour law; the workfare model of individual activation read through the capability theory (activation and empowerment). They qualify the new contract as partnership contract, considering it an original and hybrid form of public/private regulation.

Michele Tiraboschi *Jobs Act e ricollocazione dei lavoratori*

Riassunto – *Jobs Act e ricollocazione dei lavoratori* – Il contributo ricostruisce le anomale vicende del contratto di ricollocazione all'interno dell'ordinamento italiano e ne analizza gli incerti contorni normativi, tracciando altresì l'ambito di operatività e le ricadute di sistema, nell'impianto complessivo del Jobs Act, del nuovo assegno individuale di ricollocazione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 150/2015. L'A. analizza le difficoltà e le criticità che l'implementazione di queste forme di politiche attive hanno riscontrato e continuano a riscontrare.

Summary – *The Jobs Act and Workers' Outplacement (Article in Italian)* – This paper considers the difficult legislative path of special working schemes concluded with outplaced workers and analyses their uncertain regulatory framework within Italian legislation. By considering these new initiatives within the Jobs Act, the paper goes on to define the scope of application of these work arrangements and the consequences they might produce on the new outplacement allowance laid down by Article 23 of Legislative Decree No. 150/2015. The challenges and the difficulties arising at the time of implementing these measures are also taken into account.

Ricerche

Il lavoro che cambia:

questioni giuridiche e di relazioni industriali

Emanuele Dagnino *Uber law: prospettive giuslavoristiche sulla sharing/on-demand economy*

Riassunto – *Uber law: prospettive giuslavoristiche sulla sharing/on-demand economy* – Il contributo, dopo un inquadramento generale del fenomeno on-demand economy, offre una panoramica sulle conseguenze dello stesso sul mondo del lavoro e, in particolare, su debolezze e conseguenti esigenze di tutela, della forza-lavoro impegnata sulle piattaforme online. Affrontate le debolezze per nodi tematici – sicurezza e stabilità economica; salute e sicurezza sul lavoro; sistemi reputazionali e accesso al lavoro; polarizzazione, accesso e formazione; voce collettiva – nelle conclusioni l'A. delinea le possibili modalità di un intervento legislativo volto a riempire il vuoto normativo in cui il fenomeno trova espressione, provando a suggerire quella a suo parere preferibile.

Summary – *Uber law: labour law perspectives on the sharing/on-demand economy (Article in Italian)* – After providing a snapshot of the on-demand economy, this paper affords an overview of the impact this economic model will have on the world of work and on the shortcomings and the safeguards required of the workforce engaged on the online platforms. The weaknesses of this working scheme are reviewed individually and concern economic security and stability; health and safety at work; reputation systems and access to employment; polarization, access and training; collective voice. In the conclusions the paper outlines the possible ways in which a legislative action could take place to regulate the on-demand economy, identifying the one which according to the Author would be the most suitable.

Annamaria Donini *Il lavoro su piattaforma digitale “prende forma” tra autonomia e subordinazione. Nuove regole per nuovi lavori?*

Riassunto – *Il lavoro su piattaforma digitale “prende forma” tra autonomia e subordinazione. Nuove regole per nuovi lavori?* – Il paper analizza alcuni aspetti delle forme di lavoro che transitano attraverso le piattaforme digitali di crowd employment. Le relazioni giuridiche che si instaurano al loro interno conducono a ritenere che il ruolo delle infrastrutture digitali vada oltre la mediazione tra domanda e offerta di lavoro e sia piuttosto assimilabile a quello di controparte contrattuale principale degli utenti-lavoratori. A partire da questa considerazione, l’articolo si interroga sull’adeguatezza degli strumenti qualificatori disponibili rispetto a tali nuove forme di lavoro. In particolare, si verificherà se la linea di espansione dell’area del lavoro subordinato e le modalità concrete con cui questo percorso è stato intrapreso dal d.lgs. n. 81/2015 siano in grado di governare le forme di lavoro svolto per il tramite delle piattaforme di crowdsourcing.

Summary – *Crowd employment “takes form” between subordinate work and self employment: new rules for new jobs? (Article in Italian)* – The paper investigates some aspects of the new forms of job that passes through crowd employment platforms. The legal relationships among them lead to the conclusion that the role of digital infrastructures goes beyond matching labour demand and supply and is quite similar to that of a contractual counterparty of the users-workers. Starting from this premise, the article examines the adequacy of available legal instruments to qualify such types of job. The main issue is whether the expansion line of the subordinate work and the concrete way in which this process has been undertaken by Decree no. 81/2015 are capable of governing the new forms of employment completed through online platforms.

Francesco Seghezzi *Lavoro e relazioni industriali nell’Industry 4.0*

Riassunto – *Lavoro e relazioni industriali nell’Industry 4.0* – Lo studio indaga sull’impatto dell’Industry 4.0 sull’organizzazione del lavoro e delle relazioni industriali cercando di porre il problema dal punto di vista delle scienze sociali. L’attenzione è rivolta in particolare agli elementi di discontinuità che i nuovi sistemi produttivi introducono nel paradigma del lavoro subordinato e nelle relazioni industriali su esso costruiti. Sono analizzati i modelli e gli scenari che si

prevedono, in particolare quelli antitetici della specializzazione dell'automazione. Si individuano nella flessibilità e nella formazione gli aspetti chiave del fenomeno. In conclusione, ampio spazio è dedicato alle sfide che la nuova manifattura digitale lancia alle relazioni industriali, sia rispetto al baricentro contrattuale, sia rispetto ai nuovi contenuti della contrattazione e alla visione teoretica.

Summary – *Work and Industrial Relations in Industry 4.0 (Article in Italian)* – The study investigates the impact of Industry 4.0 on work organization and industrial relations in an attempt to analyze the problem from a social science perspective. Special attention is given to how new production systems distance themselves from the traditional paradigm of employment and industrial relations. Possible patterns and scenarios are also examined, particularly those involving specialization and automation. Flexibility and training are therefore singled out as the key aspects of the phenomenon. To conclude, the challenges posed by new digital manufacturing within the industrial relations arena are examined at the theoretical level, in relation to the employment relationship and the issues negotiated in collective bargaining.

Interventi

Stefano Bini *Contributo allo studio del demansionamento del lavoratore in Italia*

Riassunto – *Contributo allo studio del demansionamento del lavoratore in Italia* – Il presente studio intende apportare un contributo alla riflessione attorno all'evoluzione che il bilanciamento tra interessi contrastanti, espressi dalla dualistica relazione tra capitale e lavoro, sta conoscendo nel panorama lavoristico italiano. La riflessione ruota, più in particolare, attorno alla diacronica evoluzione della disciplina in materia di demansionamento del lavoratore in Italia. Le recenti modifiche sono, invero, ritenute espressive di una nuova visione sistemica del Diritto del lavoro, nella sua complessiva dimensione funzionale ed identitaria. L'A., considerando la evoluzione del tessuto normativo italiano relativo al demansionamento, propone così un ragionamento attorno ad un possibile ripensamento dell'equilibrio tra poteri datoriali e tutele del lavoratore, nel suo rapportarsi alla centrale dimensione assiologico-valoriale e costituzionale di riferimento. È quindi, la tavola assiologico-valoriale fondativa dell'ordinamento giuslavoristico, il naturale punto di approdo della riflessione, che invita il lettore ad un ragionamento che riconscepisca la stessa identità del Diritto del lavoro del nuovo millennio. L'indagine incontra, inoltre, nell'apertura alla comparazione con l'ordinamento spagnolo, la fonte per un'ulteriore e più ampia riflessione, tesa a porre in luce le generali tendenze riformatrici che, in ambito europeo, stanno trovando sempre maggiore e più incisiva diffusione.

Summary – *Contributing to examining workers' deskilling in Italy (Article in Italian)* – The aim of this paper is to contribute to the discussion on capital and

labour characterizing Italian labour legislation. Specifically, the focus is on the development of rules concerning workers' deskilling in Italy, which are seen as a source of innovation at the national level. Considering the evolution of national legislation on this issue, the author argues in favor of a review of the balance between employers' powers and workers' protection. The reflection is also supplemented by a comparative analysis with Spain and shows a trend towards innovation which is increasingly evident in Europe.